



## NO A RIFORMA DEL CATASTO

### Confedilizia: prima giù le tasse

«La priorità del settore immobiliare non è la riforma del catasto, ma una significativa riduzione della tassazione, arrivata a circa 50 miliardi di euro all'anno, in gran parte di natura patrimoniale». Lo ha detto Giorgio Spaziani Testa (foto), presidente di Confedilizia. «Nel giugno del 2015», ha aggiunto, «il presidente Renzi aveva ritirato il provvedimento che stava per essere approvato dal Consiglio dei ministri perché esso non conteneva le necessarie garanzie di invarianza di gettito, aprendo all'opposto uno scenario di ulteriori aumenti di tassazione sugli immobili, che avrebbero effetti anche sulle prime case (imposte sulla compravendita e calcolo Isee)». «In ogni caso», ha concluso il presidente di Confedilizia, «parlare di catasto porta a eludere il vero problema, che è quello della necessità di correggere gli errori compiuti a partire dalla manovra Monti che, oltre a introdurre la tassazione sulla prima casa, successivamente eliminata dal Governo Renzi, ha triplicato l'imposizione sugli altri immobili (case affittate, anche a canone agevolato, negozi, uffici). Correggere questi errori è la vera priorità del settore».

Per inviare un quesito scrivere a [unione@unionesarda.it](mailto:unione@unionesarda.it).